

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI
AL PREVENTIVO 2017**

5



Camera di Commercio
Roma



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL PREVENTIVO PER L'ANNO 2017
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame lo schema di Preventivo per l'anno 2017 corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, unitamente agli allegati di legge, approvati dalla stessa Giunta in data 7.11.2016.

Il Preventivo 2017 è redatto in conformità al suddetto Regolamento 254/2005 ed affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti nelle forme previste dal Decreto Ministeriale 27 Marzo 2013, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31.12.2009, al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n° 148213 del 12 settembre 2013, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel fornire le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013, ha individuato lo schema di raccordo tra il piano dei conti definito con la nota 197017 del 21.10.2011 e lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013, al fine di consentire alle Camere di commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.

Il Collegio dei Revisori è pertanto chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì,

che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del D.M. 27/03/2013.

I documenti previsionali ricevuti dal Collegio, oggetto di disamina, e sui quali il Collegio si esprime, sono di seguito indicati:

- **Preventivo Economico anno 2017**, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- **Relazione al Preventivo**, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
- **“Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF)**, contenente i seguenti documenti:
 - **Il Budget Economico annuale riclassificato**, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013;
 - **Il Budget Economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
 - **Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi** dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
 - **Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011**, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il preventivo annuale della Camera è accompagnato anche da quelli delle Aziende Speciali Camerali, nelle risultanze approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione e assentite dai relativi Collegi di revisione.

Dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto segue:

VERIFICHE PRELIMINARI

1. La redazione del **Preventivo annuale** è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza;
2. il Preventivo è stato redatto nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi;
3. Il Preventivo economico risulta in linea con le indicazioni espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico con Circolare n. 3622/C del 5.02.2009 con la quale lo stesso ha diramato i principi contabili delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali, elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 254/2005. Risulta rilevante, tra le fattispecie oggetto della disciplina, la rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale, effettuata in applicazione dei criteri di valutazione individuati nel documento n. 3 della suddetta Circolare;
4. Sulle voci previsionali, il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi di stabilità e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. In particolare, restano in vigore le misure introdotte dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008, n. 133, e dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella L. 30 luglio 2010, n. 122, nonché le misure stabilite dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 convertito in Legge n. 135 del 7 agosto 2012. Si richiamano le limitazioni introdotte da quest'ultimo provvedimento, all'art. 5 commi 2 e 7, e all'art. 8 c. 3, relativo alla riduzione della spesa per consumi intermedi. Devono aggiungersi, inoltre, le disposizioni previste dalla Legge di Stabilità per l'anno 2014 n. 147/2013 e dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89, che sono intervenuti a ridurre ulteriormente gli oneri per autovetture e taxi e a limitare i consumi intermedi. Indicazioni sull'applicazione delle specifiche disposizioni contenute in tale decreto sono fornite dalla circolare del MISE 117490 del 26.06.2014. La Relazione al bilancio specifica nel dettaglio i criteri applicati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Il Preventivo annuale è stato redatto in coerenza con la *Relazione Previsionale e Programmatica* di cui all'art. 5 DPR 254/2005, approvata dal Consiglio con deliberazione n. 34 del 21.10.2016, attuativa per l'anno 2017 del *Programma pluriennale 2016-2020* approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 18 del 12.10.2015, e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al Preventivo precedente.

Nella suddetta Relazione, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.M. 27 marzo 2013, gli obiettivi strategici e i relativi programmi sono stati ricondotti ai programmi ed alle missioni definiti dal D.P.C.M. del 12.12.2012, individuati per le Camere di Commercio dal MISE con la già richiamata lettera circolare 148213 del 12.09.2013 e, successivamente, rivisti e adeguati nella denominazione con nota MISE n. 87080 del 9.06.2015.

Nel dettaglio, occorre rilevare che il MISE, tenuto conto delle funzioni assegnate dal legislatore alle Camere di Commercio, ha individuato, tra quelle definite per le Amministrazioni Centrali dello Stato, le specifiche missioni per le CCIAA e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG (all. 5 al Decreto) all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali delle CCIAA come da DPR 254/2005.

Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, riportando la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica.

La struttura dell'allegato A si presenta come segue:

ALL. A - PREVENTIVO

(previsto dall'articolo 6 - comma 1 del D.P.R. 254/2005)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI					FUNZIONI ISTITUZIONALI				
	PREVENTIVO ANNO 2016 (Aggiornamento)	PREVISIONE CONSUNTIVA AL 31/12/2016	PREVENTIVO ANNO 2017	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)	TOTALE (A+B+C+D)		
A) Proventi correnti										
1) DIRITTO ANNUALE	57.761.087,21	57.782.000,00	48.595.251,00	0,00	48.595.251,00	0,00	0,00	48.595.251,00		
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	23.467.300,00	22.500.000,00	22.458.100,00	0,00	0,00	22.456.500,00	1.600,00	22.458.100,00		
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	2.557.594,00	2.602.000,00	2.375.967,00	0,00	380.000,00	1.895.400,00	100.567,00	2.375.967,00		
4) PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	1.480.001,00	1.382.000,00	1.994.261,00	0,00	480.000,00	1.456.260,00	58.001,00	1.994.261,00		
5) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Proventi correnti (A)	85.265.982,21	84.268.000,00	75.423.579,00		49.455.251,00	25.808.160,00	160.168,00	75.423.579,00		
B) Oneri Correnti										
6) PERSONALE	22.429.735,66	20.789.000,00	21.585.000,00	992.892,34	6.447.111,66	12.076.368,00	2.068.628,00	21.585.000,00		
7) FUNZIONAMENTO	29.008.281,46	25.463.089,00	21.383.075,95	584.665,39	14.295.187,86	5.394.643,85	1.108.578,86	21.383.075,95		
8) INTERVENTI ECONOMICI	25.528.800,00	23.198.800,00	19.819.000,00	0,00	0,00	0,00	19.819.000,00	19.819.000,00		
9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	38.417.707,20	38.151.944,47	28.392.997,00	172.432,99	22.627.645,88	1.428.357,77	4.164.560,37	28.392.997,00		
Totale Oneri correnti (B)	115.384.524,32	107.602.833,47	91.180.072,95	1.749.990,71	43.369.945,39	18.899.369,62	27.160.767,23	91.180.072,95		
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-30.118.542,11	-23.334.833,47	-15.756.493,95	-1.749.990,71	6.085.305,61	6.908.790,38	-27.000.599,23	-15.756.493,95		
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10) PROVENTI FINANZIARI	1.940.852,96	1.743.000,00	551.150,00	610,56	14.736,47	34.250,85	501.552,12	551.150,00		
11) ONERI FINANZIARI	700,00	50,00	700,00	0,00	700,00	0,00	0,00	700,00		
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.940.152,96	1.742.950,00	550.450,00	610,56	14.036,47	34.250,85	501.552,12	550.450,00		
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12) PROVENTI STRAORDINARI	28.175.541,41	28.175.541,41	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00		
13) ONERI STRAORDINARI	3.100.000,00	3.100.000,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00		
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	25.075.541,41	25.075.541,41	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00		
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D)	-3.102.847,74	* 3.483.657,94	-11.706.043,95	-1.749.380,15	9.599.342,08	6.943.041,23	-26.499.047,11	-11.706.043,95		
L'avanzo economico a Preconsuntivo 2016 indicato nel presente prospetto (€ 3.483.657,94), differisce da quello effettivo stimato, in quanto lo stesso non include la sezione E "Rettifiche di valore di attività finanziaria" (€-31.500.431,36), così come previsto dal D.P.R. 254/2005. Il raccordo tra i due totali può essere così riassunto: € 3.483.657,94 + € -31.500.431,36 = € -28.016.773,42										
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	101.000,00	20.000,00	80.000,00	0,00	70.000,00	10.000,00	0,00	80.000,00		
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.209.175,71	516.623,00	2.534.980,00	0,00	2.344.980,00	190.000,00	0,00	2.534.980,00		
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00		
TOTALE INVESTIMENTI (E + F + G)	13.310.175,71	536.623,00	12.614.980,00	0,00	2.414.980,00	200.000,00	10.000.000,00	12.614.980,00		

La **Relazione al Preventivo** redatta dalla Giunta, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La stessa Relazione, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in connessione ai risultati che si intendono raggiungere ed evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017

Passando all'analisi delle voci che compongono il Preventivo stesso, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate:

Gestione corrente e relativo Risultato

A) Proventi correnti (€ 75.423.579,00)

I proventi correnti sono costituiti principalmente dal Diritto annuale e dai Diritti di segreteria.

In particolare, la previsione del **diritto annuale** dovuto dalle imprese tenute al pagamento, pari ad € 48.595.251,00 costituisce il 64,4% (71,2% a chiusura 2015 e 68,5% a preconsuntivo 2016) del totale dei proventi correnti. Va qui evidenziato come la riduzione percentuale è da imputarsi ai minori proventi in esito a quanto disposto dall'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114 che stabilisce che *"Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento"*.

Si precisa in merito che la somma complessivamente stimata risulta formulata seguendo la metodologia di calcolo stabilita dalla sopra richiamata Circolare 3622/C del 5.02.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e le indicazioni fornite con la successiva nota prot. n. 72100 del 6.8.2009. In base ad essa, la stima degli importi 2017 è stata effettuata prendendo a riferimento i dati presunti al 31 dicembre 2016, anche in base alle riscossioni realizzate al 30 settembre 2016 (sistema informatico Infocamere).

Le risultanze derivanti dall'applicazione dei citati criteri sono state poi rettifiche tenendo conto della riduzione imposta dal legislatore con la norma sopra richiamata.

La stima degli importi 2017 viene rettificata con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, esposto nella voce Ammortamenti ed Accantonamenti, che risulta pari a € 22.142.997,00 (€ 27.134.759,45 a chiusura 2015 e € 25.496.000,00 a preconsuntivo 2016).

A tal proposito, il Collegio – rilevando che il prudenziale e necessario accantonamento al fondo svalutazione crediti, correlato al diritto annuale, rappresenta il 45,6 per cento dell'ammontare del diritto annuale iscritto in entrata – richiama l'attenzione della Camera sulla necessità di porre in essere ogni iniziativa necessaria ad assicurare la riduzione dell'ammontare del diritto annuale non riscosso.

La predetta somma di € 48.595.251,00 è articolata nel modo seguente:

- Diritto annuale	€ 42.872.543,00
- Restituzione diritto annuale	€ - 20.000,00
- Sanzioni amministrative diritto annuale	€ 5.721.762,00
- Interessi diritto annuale	€ 20.946,00

In considerazione di quanto previsto dalla citata normativa, l'importo complessivamente evidenziato, risulta in decremento rispetto a quello del preconsuntivo 2016 (€ 57.782.000,00).

L'accantonamento per la mancata riscossione del diritto annuale, pari a € 22.142.997, viene effettuato nel relativo conto di costo del quale si illustra più dettagliatamente nella Relazione di Giunta al Preventivo.

Per quanto riguarda i **diritti di segreteria** si presume un incasso di € 22.458.100,00, che è pari al 29,8% (24,19% a chiusura 2015 e 26,70% a preconsuntivo 2016) del totale dei proventi correnti. Il dato, in linea con l'esercizio in corso, è determinato in base all'andamento dei volumi delle certificazioni richieste da parte delle

imprese. L'incasso effettivo presunto è pari a € 22.328.500,00 per diritti di segreteria e ad € 145.000,00 per sanzioni amministrative. La restante parte è riferita a diritti e sanzioni non dovuti e da rimborsare.

I restanti proventi sono costituiti da **contributi trasferimenti e altre entrate**, per € 2.375.967,00, nonché da **proventi da gestione di beni e servizi** per € 1.994.261,00.

B) Oneri correnti (€ 91.180.072,95)

Gli Oneri correnti sono costituiti dagli oneri per il Personale, il Funzionamento, gli Interventi Economici e gli Ammortamenti e Accantonamenti.

La variazione in diminuzione, rispetto al Preventivo aggiornato (- 21,0%), e rispetto al Preconsuntivo (- 15,3%), deriva prevalentemente dai minori oneri per Interventi Economici, rispettivamente - 22,4% e - 14,6%.

In particolare, si precisa quanto segue relativamente alle singole voci:

- PERSONALE (€ 21.585.000,00)

(costituiscono il 23,7% del totale oneri correnti)

Lo stanziamento previsionale relativo al costo del personale è stato stimato sulla base del prevedibile fabbisogno per l'anno 2017, ed è in linea con l'aggiornato 2016 con una differenza in diminuzione di € 844.735,66.

L'importo esposto in bilancio è stato determinato tenendo conto delle misure di contenimento della spesa imposte dalla normativa in materia di pubblico impiego, nonché delle disposizioni applicate al personale e ai dirigenti dai contratti nazionali di lavoro tuttora in vigore.

I relativi oneri comprendono le competenze al personale, gli oneri riflessi, l'accantonamento al TFR e altri costi, dettagliatamente descritti nella Relazione di Giunta.

Circa la previsione dei fondi per il trattamento accessorio del personale ai sensi dei vigenti contratti di lavoro – la cui verifica, nonché eventuale rettifica, è demandata alla sede di controllo da parte di questo Collegio dell'attività negoziale – si osserva quanto segue:

- fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale, pari ad € 1.022.874,34;
- fondo per la retribuzione accessoria personale Camerale, pari ad € 5.489.963,35.

Una ulteriore considerazione va fatta in merito al costo del personale a tempo determinato, pari a € 132.309,58, a cui va aggiunta la spesa di € 9.970,96 per assunzioni di personale rimborsata da altri Enti, che, ai sensi della Legge di Stabilità per l'anno 2012 (art. 4, co. 102 L.183/2011), non può superare la misura massima del 50% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009. In un'ottica di contenimento del costo del lavoro, nell'anno 2017 risulta una contrazione del ricorso a personale a termine, pur a fronte di una spesa consentita pari ad € 485.191,50.

L'importo complessivo è stato attribuito alle 4 funzioni istituzionali in base alle risorse dedicate a ciascuna Area Organizzativa.

Gli oneri per lavoro straordinario sono stati determinati tenuto conto del limite posto dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni-Autonomie locali del 1° aprile 1999.

Il numero complessivo dei dipendenti della Camera di commercio, alla data del 1° gennaio 2017, è pari a n° 386 (personale livelli e dirigenza, con esclusione del Segretario Generale).

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, alla stessa data, risulta in servizio soltanto un'unità, pari a n° 0,17 unità *full time equivalent*. Al momento non si è in grado di stimare con puntualità il numero delle unità utilizzabili nel corso del 2017, tenuto conto della previsione di cui al recente D.Lgs. 25.11.2016, n. 219, recante "*Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*", che all'art. 3, comma 9, vieta, a pena di nullità, l'assunzione di nuovo personale con qualsiasi tipologia contrattuale fino al completamento delle procedure di mobilità necessarie alla ricollocazione del personale camera che risultasse in esubero all'esito del piano complessivo di riorganizzazione previsto dallo stesso decreto.

- FUNZIONAMENTO (€ 21.383.075,95)

(costituiscono il 23,4% del totale oneri correnti)

Le spese di Funzionamento comprendono gli oneri per prestazione servizi, gli oneri per godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative e gli oneri per organi istituzionali ed Oneri diversi di gestione. Esse subiscono un decremento, rispetto alla previsione aggiornata 2016, del 26,3%.

All'interno della voce **Prestazione di Servizi** meritano attenzione tutti gli oneri interessati da normative di contenimento della spesa, come già accennate in premessa.

In particolare:

- *oneri per manutenzione ordinaria immobili soggetti a contenimento* per un ammontare pari ad € 105.000,00. Tale previsione risulta in diminuzione rispetto all'aggiornato 2016 (€ 285.000,00) e tiene conto dell'applicazione dell'art. 2, comma 623, della legge Finanziaria 2008 così come modificato dal D.L. n. 78/2010, che limita la spesa per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili alla misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato;
- *oneri per manutenzione ordinaria immobili non soggetti a contenimento* pari ad € 650.000,00. Il conto comprende gli oneri per gli interventi obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", nonché gli oneri da sostenere ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- *oneri per consulenti ed esperti soggetti a contenimento* pari ad € 3.794,15. La previsione 2017, deriva dall'applicazione del D.L. n. 78/2010 che prevede che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009, pari ad € 31.617,90. Da tale limite rimangono esclusi gli oneri per consulenti ed esperti individuati ai sensi delle circolari MAP n. 557368 del 12.10.2004 e MISE n. 5544 del 15.06.2006, pari ad € 182.000,00, dettagliatamente indicati nella Relazione della Giunta;
- *spese per la formazione del personale* pari a complessivi € 84.585,46. La previsione 2017 è analoga rispetto allo stanziato per il 2016, e rispetta il limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, così come previsto dal citato D.L.78/2010;
- *spese per la formazione dei dirigenti* pari ad € 22.753,37, derivante dal permanere dei tagli di cui alla Manovra estiva 2010;
- *Buoni pasto*: la previsione pari a complessivi € 562.564,80 è in linea rispetto a quella del 2016, in applicazione dell'obbligo, a decorrere dal 1° ottobre 2012, di attribuire al personale buoni pasto di valore nominale non superiore a € 7,00 come disposto dall'art. 5, c. 7, del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012. Per il servizio di fornitura dei buoni pasto, attualmente gestito dalla Qui! Group S.p.A., è stata determinata la scadenza contrattuale al 20.09.2018 con la procedura di adesione alla convenzione stipulata da Consip S.p. A., in linea con le vigenti disposizioni normative;

- *spese di viaggio e soggiorno*: la previsione 2017 di € 48.520,25 comprende l'importo di € 18.520,25 che tiene conto del limite alla spesa per missioni, anche all'estero, previsto dal D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, nella misura del 50% dello speso nel 2009, ed € 30.000,00 destinati alla struttura "Metrologia legale e sicurezza prodotti", fuori dal vincolo di contenimento. In riferimento alle limitazioni per tale tipologia di spesa, va evidenziato l'ulteriore importo di € 7.000,00 presente sul conto 329016 "Rimborsi Organi istituzionali". Pertanto, lo stanziamento complessivo per spese di viaggio e soggiorno soggette a contenimento supera il limite fissato di € 20.520,25. Ciò in ragione del fatto che la normativa prevede la possibilità di effettuare spese in deroga che dovranno essere autorizzate dalla Giunta in sede di partecipazione della Camera a manifestazioni in Italia o all'estero mediante adozione di un motivato provvedimento, da comunicare preventivamente all'organo di controllo;
- *oneri di rappresentanza* per € 256,90. Anche in questo caso è stato rispettato il limite imposto dal D.L. 78/2010 pari al 20% della spesa 2009 (€ 1.284,50);
- *oneri per mezzi di trasporto soggetti a contenimento* per € 24.000,00. L'impostazione previsionale tiene conto del limite del 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (pari ad € 80.560,87), previsto dall'art. 5 co. 2 del D.L. 95/2012, così come sostituito dall'art. 15 del D.L. 66/2014. Il già citato Decreto n. 101/2013 specifica che il suddetto limite di spesa si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture; non essendo effettuati tali acquisti nel 2011, la disposizione prevista al comma 1 non incide sul limite di spesa indicato;
- *oneri per mezzi di trasporto non soggetti a contenimento* per € 25.000,00, per noleggio di mezzi di trasporto e carburante per la struttura Metrologia legale e sicurezza prodotti;
- *altri oneri di pubblicità* per complessivi € 3.000,00, pari al 20% della spesa complessiva sostenuta nel 2009 (€ 18.586,46) così come previsto dal D.L. 78/2010 convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Si evidenzia, altresì, che lo stanziamento per *Oneri per automazione dei servizi* ammontante ad € 461.827,00 risulta in diminuzione rispetto alla previsione aggiornata 2016 pari ad € 563.273,48. Subisce una diminuzione del 4,9%, rispetto alla previsione

aggiornata 2016, la previsione relativa ai *Servizi Infocamere* di complessivi € 1.648.041,00, giustificata nell'analisi dettagliata contenuta nella Relazione di Giunta.

Va rilevato, inoltre, che nell'ambito degli **Oneri diversi di gestione**, pari a complessivi € 5.786.072,00, sono compresi € 2.430.000,00 a titolo di "Oneri derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa", in attuazione delle disposizioni di legge (art. 61 della Legge 133 del 06/08/2008; artt. 6 e 8 del D.L. 78 del 31/05/2010 convertito nella Legge n. 122 del 30/07/2010, art. 8 del D.L. 95 del 06/07/2012 convertito in Legge 135 del 07/08/2012, nonché D.L. 101/2013 – convertito in Legge 125 del 30 ottobre 2013, art.1 comma 5), che sono versati annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

In materia di riduzione dei **Consumi intermedi**, la cui previsione 2017 è pari a circa € 1.416.000,00, l'individuazione delle voci di spesa soggette alle disposizioni del citato art. 8, comma 3, del DL 95/2012 è rinvenibile nella definizione adottata dall'allegato alla Circolare MEF – Dipartimento RGS del 2 febbraio 2009, n. 5, integrata dalle ulteriori indicazioni fornite dalla Circolare MEF n. 31 del 23/10/2012.

La contribuzione camerale per **Quote associative**, che nel complesso è pari ad € 5.049.000,00 subisce una riduzione rispetto all'esercizio in corso (€ 5.484.000,00 a preconsuntivo 2016), con la seguente articolazione:

- Partecipazione Fondo perequativo € 1.490.000,00
- Unione Regionale € 2.329.000,00
- Unioncamere € 1.230.000,00

Al riguardo, si evidenzia che la previsione 2017 è stata effettuata tenendo conto degli effetti determinati dal taglio del diritto annuale previsto dal DL 90/2014 e delle indicazioni contenute nel decreto del MiSE emanato, di concerto con il MEF, l'8.1.2015, con una riduzione delle aliquote contributive delle partecipazioni anzidette.

La spesa complessiva per **Organi Istituzionali** è pari ad € 310.500,00. Si ricorda che, con nota prot. 74006 del 1.10.2012, il MEF ha fornito chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 6, commi 2 e 3, del DL 78/2010 alle Camere di commercio e alle relative Aziende speciali. La voce comprende, oltre al compenso per Presidente, Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori, Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, le spese per il funzionamento di tutte le

commissioni camerali, come fissate, da ultimo, dalla Giunta con deliberazione n. 229 del 25.07.2014.

- INTERVENTI ECONOMICI (€ 19.819.000,00)

(costituiscono il 21,7% del totale oneri correnti)

La voce relativa agli interventi economici comprende le previsioni relative alle **Iniziative promozionali** della Camera (erogazione di contributi, interventi diretti, interventi in compartecipazione, ecc.) che presentano un ammontare complessivo di € 15.000.000,00, nonché i contributi a favore delle **Aziende Speciali** per il 2017 pari a complessivi € 4.819.000,00 (comprensivi del contributo in conto impianti).

La previsione risente fortemente della riduzione di risorse a disposizione operata dal già citato art. 28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella L. 114/2014.

I singoli interventi promozionali sono inquadrati nella Relazione di Giunta nell'ambito dei singoli Obiettivi strategici e relativi Programmi di riferimento.

Dall'analisi degli stanziamenti interessanti le varie tipologie cui si articolano gli interventi economici, emerge una previsione in diminuzione rispetto al 2016 aggiornato, pari a € 5.709.800,00, con una percentuale del 21,7 sul totale degli oneri correnti, che per il 2015 risultava essere del 24,4%. Per quanto riguarda le Aziende speciali il contributo previsto nel 2017 risulta essere in diminuzione rispetto agli stanziamenti aggiornati al 2016 (- 12,8%).

A tal proposito il Collegio richiama l'attenzione sulla necessità che la Camera provveda a rendere coerente l'attività assegnata alle predette Aziende con l'ammontare delle risorse disponibili, evidenziando la necessità che le stesse assicurino quote crescenti del proprio finanziamento, ciò anche al fine di evitare la necessità di integrazioni del contributo camerale in corso d'anno ovvero di prevedere contributi a pareggio degli squilibri delle stesse Aziende negli anni successivi.

- AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI (€ 28.392.997,00)

(costituiscono il 31,1% del totale oneri correnti)

Vi sono inclusi gli ammortamenti previsti per beni materiali ed immateriali di proprietà determinati secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni nonché la somma da accantonare prudenzialmente per mancato incasso del diritto annuale. In merito, si rileva che la quota presunta di accantonamento al Fondo svalutazione crediti di € 22.142.997,00 è stata determinata applicando la metodologia di calcolo contenuta nella

già citata nota del MISE prot. n. 72100 del 6.08.2009 e analiticamente descritta nella Relazione della Giunta al Preventivo 2017 sia alla voce Diritto Annuale che alla voce Ammortamenti e Accantonamenti.

Si evidenzia che anche quest'anno risulta finanziato per € 4.000.000,00 un fondo rischi sulla garanzia dei finanziamenti alle PMI. Tale fondo è stato costituito per la creazione di una riserva relativa alle iniziative di facilitazione dell'accesso al credito a favore delle imprese del territorio.

Il Risultato negativo stimato della Gestione corrente (- € 15.756.493,95) è determinato dal maggiore importo degli oneri (€ 91.180.072,95) rispetto ai proventi (€ 75.423.579,00).

Gestione finanziaria e relativo Risultato

La Gestione finanziaria comprende proventi (€ 551.150,00), costituiti principalmente dalla stima degli interessi attivi maturati sul c/c di tesoreria (€ 1.000,00) assoggettato dal 1 febbraio 2015 al regime di Tesoreria Unica (L. 23.12.2014, n. 190 - Legge di stabilità 2015) e dagli interessi attivi per l'anno 2017, scaturenti dal Prestito obbligazionario non convertibile "Investimenti S.p.A. 2013 – 2017" sottoscritto dalla Camera in data 15.03.2013 (€ 499.050,00) e prorogato al 31.12.2017; la modifica delle condizioni del prestito in parola è spiegata in dettaglio nella Relazione di Giunta.

La voce degli Oneri presenta una previsione di € 700,00.

Il **Risultato** stimato della Gestione finanziaria è, quindi, pari ad € 550.450,00.

Gestione straordinaria e relativo Risultato

In detta gestione è stata prevista, nei Proventi straordinari, la somma di € 6.000.000,00 di cui € 4.400.000,00 derivanti dal maggior credito per diritto, sanzioni e interessi diritto annuale rilevato dall'emissione del ruolo e dagli incassi eccedenti il totale del credito netto iscritto in bilancio. La previsione comprende, altresì, € 1.200.000,00 per Insussistenze di debito dovute a poste passive, iscritte nelle annualità precedenti, per le quali è venuta meno la necessità della loro conservazione.

Negli oneri straordinari è stanziata la somma di € 2.500.000,00 riferita principalmente all'accantonamento per il fondo svalutazioni crediti relativo al diritto annuale.

Il **Risultato** stimato della Gestione straordinaria è, quindi, pari ad € 3.500.000,00.

Disavanzo economico dell'esercizio

Il Preventivo economico per l'anno 2017 presenta quindi un disavanzo *stimato pari* a € 11.706.043,95 e risulta così composto:

<i>Risultato della gestione corrente (A-B)</i>	- € 15.756.493,95
<i>C) Gestione finanziaria</i>	+ € 550.450,00
<i>D) Gestione straordinaria</i>	+ € 3.500.000,00
Disavanzo economico d'esercizio	- € 11.706.043,95

Dai dati riportati nella tabella dimostrativa contenuta nella Relazione della Giunta al Preventivo emerge che gli avanzi patrimonializzati presunti disponibili all'1.01.2017 ammonterebbero ad € 35.584.596,76, ottenuti quale differenza tra l'avanzo patrimonializzato degli esercizi precedenti, pari ad € 102.262.271,32 e i due disavanzi 2015 (- € 38.660.901,14) e 2016 presunto (- € 28.016.773,42).

Il Collegio osserva che, qualora fosse confermato a consuntivo il disavanzo economico presunto 2016, gli avanzi patrimonializzati disponibili degli esercizi precedenti, si ridurrebbero ulteriormente per effetto dell'applicazione di quota parte degli stessi al bilancio di previsione in esame, determinando un avanzo patrimonializzato residuo complessivamente pari ad € 23.878.552,81.

Si evidenzia, di seguito, l'andamento dei risultati economici della Camera nell'ultimo quadriennio:

Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preconsuntivo 2016 (PRESUNTO)	Previsione 2017
- 21.546.211,79	- 38.660.901,14	- 28.016.773,42	- 11.706.043,95

Al riguardo il Collegio – pur rilevando che l'equilibrio di bilancio è garantito attingendo agli avanzi economici patrimonializzati risultanti dagli esercizi precedenti, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 del DPR 254/2005, laddove prevede che il preventivo è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito

anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo – evidenzia che la scelta di utilizzare avanzi patrimonializzati per assicurare il principio del pareggio deve essere necessariamente accompagnata, ove anche si consideri l'ulteriore contrazione della misura del diritto annuale, da un pronto riallineamento del volume di spesa all'ammontare delle entrate disponibili al fine di assicurare il necessario equilibrio strutturale anche in considerazione del fatto che il budget economico pluriennale riporta, allo stato, ancora un disavanzo economico per gli anni 2018 e 2019.

Piano degli investimenti

Gli importi della previsione (€ 12.614.980,00) riguardano le seguenti categorie:

- immobilizzazioni immateriali

La previsione 2017 pari a complessivi € 80.0000,00 riguarda le spese per i software richiesti dalle Aree Organizzative.

- immobilizzazioni materiali

La previsione complessiva di € 2.534.980,00 si riferisce agli interventi per lo sviluppo infrastrutturale. In particolare, le voci di costo più significative sono contenute nel conto *Immobili*, pari a complessivi € 1.620.000,00, riferiti principalmente agli oneri per *Manutenzioni straordinarie su immobili non soggette a contenimento* con una previsione di € 1.140.000,00, che tiene conto degli oneri per gli interventi obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e D.Lgs n. 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro).

Tra gli altri, si evidenzia la previsione contenuta nel conto *Manutenzioni straordinarie soggette a contenimento*, pari ad € 480.000,00, derivante dall'applicazione delle misure restrittive ai sensi del D.L. n. 78/2010 che, a decorrere dall'anno 2011, impongono il limite di spesa del 2% del valore dell'immobile utilizzato.

Si precisa che gli stanziamenti previsionali in parola, sono coerenti con quanto indicato nel *Programma Triennale dei lavori pubblici 2017-2019* ed *elenco annuale dei lavori* da realizzare nel 2017 ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 203 del 7.11.2016.

- immobilizzazioni finanziarie

Il conto presenta una previsione di € 10.000.000,00 concernente l'operazione di aumento di capitale di Investimenti S.p.A. vincolata prioritariamente alla definizione della procedura di concordato preventivo della controllata Fiera di Roma S.r.l..

Sul punto si rinvia alla relazione del Collegio del 20 ottobre 2016.

Fonti di copertura del Piano degli Investimenti

Al riguardo, come evidenziato nella Relazione al Preventivo (pag. 51), in ottemperanza dell'art. 7, comma 2, del Regolamento, il previsto fabbisogno di € 12.614.980,00 può essere coperto senza la necessità di ricorrere ad anticipazioni di cassa o altre forme di finanziamento e comunque senza intaccare il patrimonio dell'Ente.

Infatti, i competenti uffici camerali hanno anzitutto stimato un saldo di cassa al 31.12.2016 di € 118.799.536,94 al quale dovrà sottrarsi il disavanzo stimato del 2016.

In ogni caso, si prospetta l'opportunità di seguire costantemente, in sede gestionale, l'andamento dei relativi flussi finanziari.

Il Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF)

Per quanto concerne, infine, i prospetti predisposti ai sensi del D.M. 27.03.2013 contenuti nel documento in parola, il Collegio evidenzia quanto segue:

Budget economico annuale riclassificato

(allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)

A seguito delle direttive impartite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota del 12 settembre 2013, la Camera ha presentato lo schema di budget economico riclassificato, nella forma contabile di cui all'allegato 1) al citato decreto, ai sensi dell'art. 2, comma 3. Detto schema viene presentato in termini di competenza economica,

secondo il quadro di raccordo individuato dal MISE, e riscontra una diversa impostazione per le voci di seguito riportate:

- a. I contributi da organismi esterni che nel documento economico riclassificato devono essere specificati per Ente erogatore;
- b. L'inserimento degli oneri per "Interventi di promozione economica" nella voce "Costi per servizi" (con esclusione delle quote associative);
- c. L'inclusione delle quote associative nella voce del prospetto riclassificato "Altri oneri diversi di gestione";
- d. L'allocazione in una unica voce "Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" del complessivo ammontare dovuto dall'ente, nell'anno 2017, in esito ai versamenti previsti per le singole tipologie di spesa contingentate.

Budget economico pluriennale

(allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)

La Camera, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, del D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2017 - 2019 secondo lo schema previsto dall'allegato 1 al medesimo Decreto.

Il documento pluriennale, che rappresenta i prevedibili andamenti economici in tutti gli esercizi dell'orizzonte temporale in relazione alle strategie delineate nel documento di programmazione pluriennale, viene di seguito riportato nelle sue risultanze sintetiche.

Descrizione voci	Budget 2017	Budget 2018	Budget 2019
Totale valore della produzione (A)	75.423.579	75.275.000	75.275.000
Totale costi della produzione (B)	91.180.073	90.472.000	89.640.000
Differenza (A-B)	- 15.756.494	- 15.197.000	14.365.000
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	550.450	99.300	99.300
Totale delle partite straordinarie (E)	3.500.000	6.200.000	6.200.000
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	- 11.706.044	- 8.897.700	- 8.065.700

Come precisato nella Relazione illustrativa al documento previsionale, la presentazione del budget pluriennale, tiene conto delle linee strategiche approvate dal Consiglio camerale con deliberazione n. 18 del 12.10.2015, che coprono il periodo 2016-2020 e,

pertanto, le valutazioni, soprattutto con riferimento all'anno 2018, sono state effettuate facendo ipotesi di andamento delle poste indipendenti da quelle che potranno essere le modifiche degli obiettivi programmatici che interverranno nel corso del triennio e che richiederanno un aggiornamento costante del documento.

Prospetto redatto in termini di cassa per missioni e programmi

(allegato 2) al D.M. 27.03.2013 del MEF)

La Camera ha predisposto il *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi* sulla base dell'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del Ministero dello sviluppo economico del 12 settembre 2013.

I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto riportati dettagliatamente nella relazione illustrativa tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012 e delle indicazioni fornite dal MEF - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - con la Circolare n. 23 del 13 maggio 2013, nonché delle regole tassonomiche previste per la redazione del consuntivo di cassa nell'allegato 3) del sopra richiamato D.M. 27 marzo 2013.

Si riportano di seguito un prospetto riassuntivo di raffronto delle previsioni di entrata e di spesa in termini di cassa dell'anno 2017, nonché una tabella riepilogativa dell'incidenza dell'assorbimento della spesa per ogni missione/programma sul totale delle spese al netto dei "servizi per conto terzi e partite di giro":

Totale generale Entrate	€ 75.081.378
Totale generale Uscite	€ 92.416.067

Missione	Programma	Incidenza spesa
<i>Competitività e sviluppo delle imprese</i>	<i>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</i>	42,19%
<i>Regolazione dei mercati</i>	<i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>	24,4%
<i>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</i>	<i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</i>	1,06%
<i>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</i>	<i>Indirizzo politico</i>	4,09%
	<i>Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</i>	28,26%

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

(ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011)

La Camera ha redatto un documento, in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18 settembre 2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dalla circolare MISE 148213 del 12.09.2013, che illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio per l'anno 2017, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati.



Conclusioni

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, questo Collegio, per quanto di sua competenza, esamina le singole poste del bilancio Preventivo 2017 unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta:

- ritiene il documento in esame rispettoso dei criteri tecnico-contabili, tenuto conto del riscontrato profilo di attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;
- considera, altresì, i prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013, conformi ai criteri indicati nella nota Mi.S.E. 148213 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005.
- sottolinea la necessità di adeguare, ove necessario, documenti e schemi contabili in coerenza con le funzioni istituzionali secondo quanto previsto dal D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 *“Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”*.

Il Collegio, nelle considerazioni che precedono nella presente relazione ed in virtù di esse, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta del Preventivo Economico per l'anno 2017

A tal proposito, si evidenzia che la d.ssa Daniela Paradisi, per improcrastinabili impegni di lavoro, ha assentito il documento in esame con e-mail in data 5 dicembre 2016, ore 11.28.

Roma, 5 dicembre 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Oriana Calabresi
Firmato

Dott. Costanzo D'Ascenzo
Firmato